

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza*(in milioni di euro)*

Aggregati	2005	2006	Var % 2006/2005
Parte Prima – Entrata			
1) E. contributive	116.764	121.805	4,3%
2) E. derivanti da trasferimenti correnti	68.430	72.436	5,9%
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	67.864	71.791	5,8%
b) Altri trasferimenti correnti	566	645	13,8%
3) Altre entrate correnti	3.130	4.293	37,2%
Entrate correnti	188.324	198.534	5,4%
4) Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.455	1.354	-6,9%
5) Partite di giro	29.278	30.569	4,4%
6) Trasferimenti in conto capitale			
Entrate finali	219.057	230.457	5,2%
7) Accensioni di prestiti	3.362	8.045	139,3%
a) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	2.846	3.989	40,2%
b) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	382	3.836	904,2%
c) Assunzione di debiti diversi	134	220	64,2%
Totale delle entrate	222.419	238.502	7,2%
Parte seconda – Spesa			
1) Funzionamento	2.586	2.777	7,4%
2) Interventi diversi	185.247	191.792	3,5%
a) Pensioni	152.230	156.837	3%
b) Prestazioni temporanee economiche	24.577	25.533	3,9%
c) Altri interventi	8.440	9.422	11,6%
3) Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	266	278	4,5%
4) Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Spese correnti			
5) Investimenti	2.239	2.493	11,3%
6) Partite di giro	29.278	30.569	4,4%
Spese finali	219.616	227.909	3,8%
7) Oneri comuni	3.234	7.833	142%
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	382	3.837	904,5%
b) Rimborso anticipazioni gestioni previdenziali	2.846	3.989	40,2%
c) Estinzione di altri debiti	6	7	16,7%
Totale delle spese	222.850	235.742	5,8%
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	225	3.687	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	- 656	-927	41,3%
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	- 431	2.760	

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza*(in milioni di euro)*

Aggregati	2005	2006	Valori assoluti 2006/2005
Parte Prima – Entrata			
1) E. contributive	116.764	121.805	5.041
2) E. derivanti da trasferimenti correnti	68.430	72.436	4.006
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	67.864	71.791	3.927
b) Altri trasferimenti correnti	567	645	78
3) Altre entrate correnti	3.130	4.293	1.163
Entrate correnti	188.324	198.534	10.210
4) Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.455	1.354	-101
5) Partite di giro	29.278	30.569	1.291
6) Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Entrate finali	219.057	230.457	11.400
7) Accensioni di prestiti	3.362	8.045	4.683
a) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	2.846	3.989	1.144
b) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	382	3.836	3.456
c) Assunzione di debiti diversi	134	220	86
Totale delle entrate	222.419	238.502	16.083
Parte seconda – Spesa			
1) Funzionamento	2.586	2.777	191
2) Interventi diversi	185.247	191.792	6.545
a) Pensioni	152.230	156.837	4.607
b) Prestazioni temporanee economiche	24.577	25.533	956
c) Altri interventi	8.440	9.422	982
3) Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	266	278	12
4) Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Spese correnti	188.099	194.847	6.748
5) Investimenti	2.239	2.493	254
6) Partite di giro	29.278	30.569	1.291
Spese finali	219.616	227.909	8.293
7) Oneri comuni	3.234	7.833	4.599
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	382	3.837	3.455
b) Rimborso anticipazioni gestioni previdenziali	2.846	3.989	1.143
c) Estinzione di altri debiti	6	7	1
Totale delle spese	222.850	235.742	12.892
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	225	3.687	3.462
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	- 656	- 927	-271
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	- 431	2.760	3.191

12.2.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa, al lordo dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, ha fatto registrare un rilevante peggioramento rispetto all'esercizio 2005, (- 5.062 mln./€ a fronte di 5.261 mln.\€). Tale dato è la risultante differenziale netta tra riscossioni per 221.343 mln.\€ (223.580 mln.\€ nel 2005) e pagamenti per 226.405 mln.\€ (218.319 mln.\€ nel 2005).

Il differenziale negativo di - 5.062 mln./€ è stato coperto interamente dalle anticipazioni dello Stato. Trattasi di una cifra di 7.825 mln./€ che, ripianato il disavanzo previdenziale per 5.062 mln./€ e rimborsate anticipazioni per 182 mln./€, ha generato una liquidità residua di 2.581 mln./€.

La dimostrazione analitica delle evidenze finanziarie sopra riportate, forma oggetto delle apposite tabelle di pag. 147 e pag. 148, rispettivamente al lordo ed al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Gestione finanziaria di cassa**Differenziale al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello stato***(in milioni di euro)*

Aggregati		2005	2006
Differenziale di cassa			
1	Riscossioni	223.580	221.343
*	Contributi della produzione e altre entrate	149.195	151.414
*	Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali	74.385	69.929
	Alla gestione degli interventi dello Stato	58.703	56.661
	Alla gestione degli invalidi civili	15.682	13.268
2	Pagamenti	218.319	226.405
Differenziale netto (1-2)		5.261	-5.062
Copertura del differenziale			
3	Anticipazione dello Stato	2.846	7.825
	Anticipazione della Tesoreria dello Stato	0	0
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.846	7.825
4	Rimborso anticipazioni alla Tesoreria	-5.700	-182
5	Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps		
	Aumento (-) , o Riduzione	-2.407	-2.581
Copertura del differenziale		- 5.261	5.062
6	Apporti complessivi dello Stato	71.531	77.572

Gestione finanziaria di cassa
Differenziale al netto dei trasferimenti dal bilancio dello stato
(in milioni di euro)

	2005	2006
Differenziale di cassa		
1 Riscossioni	149.195	151.414
2 Pagamenti	218.319	226.405
Differenziale netto (1 - 2)	-69.124	-74.991
Copertura del differenziale		
3 Apporti complessivi dello Stato	71.531	77.572
Trasferimenti di bilancio	74.385	69.929
Alla Gestione degli interventi dello Stato	58.703	56.661
Alla Gestione degli invalidi civili	15.682	13.268
Anticipazioni di cassa	2.846	7.825
Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.846	7.825
Rimborso anticipazioni alla tesoreria	-5.700	-182
4 Variazioni delle giacenze di cassa dell'Inps		
Aumento (-), o Riduzione (+)	-2.407	-2.581
Copertura differenziale	69.124	74.991

12.2.4 La situazione amministrativa

I dati di seguito riportati evidenziano un incremento dell'avanzo di amministrazione passato da 28.588 mln./€ a 30.278 mln./€ alla data del 31 dicembre 2006.

	2005	2006
- Fondo cassa al 1° gennaio	22.904	25.311
- Riscossioni dell'anno	226.426	229.168
- Pagamenti dell'anno	<u>-224.019</u>	<u>-226.587</u>
- Fondo di cassa al 31 dicembre	25.311	27.892
- Residui attivi al 31 dicembre	60.029	68.225
- Residui passivi al 31 dicembre	<u>-56.752</u>	<u>-65.839</u>
- Avanzo di amministrazione al 31/12	28.588	30.278

L'avanzo di amministrazione registra un aumento di 1.690 mln\€, prevalentemente a causa dell'aumento dei residui attivi, nel cui ambito sono ricomprese le poste pertinenti l'ammontare dei crediti cartolarizzati. Precedentemente, in attesa dei relativi importi, l'Amministrazione annualmente procedeva ad implementare il fondo svalutazione crediti, ad evitare che una probabile insolvenza potesse produrre squilibri nella consistenza patrimoniale.

Per le evidenti connessioni con la situazione patrimoniale generale, si anticipa il relativo quadro riassuntivo che formerà oggetto di specifico commento al paragrafo 13.2.

Situazione patrimoniale generale 2006*(in milioni di euro)*

		Consistenza al	
		31/12/05	31/12/06
	Attività		
1	Disponibilità liquide	25.311	27.893
2	Residui attivi	60.029	68.225
	Crediti contributivi	35.133	34.205
	Crediti SCIP Srl per cessione degli immobili	1.270	1.270
	Credito verso il "FIP"	152	0
	Credito verso il "Fondo Patrimonio Uno"	51	0
	Altri residui attivi	23.423	32.750
3	Ratei attivi	17.443	17.928
4	Crediti bancari e finanziari	4.574	5.498
5	Rimanenze attive di esercizio	154	167
6	Investimenti mobiliari	97	91
7	Immobili	308	308
8	Immobilizzazioni tecniche	1.104	1.176
9	Altri costi pluriennali	119	140
10	Presunta insussistenza di debito	0	668
	Totale attività	109.139	122.094
	Passività		
1	Residui passivi	56.752	65.839
	Della Tesoreria dello Stato	28.318	32.155
	Dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	9.915	13.722
	Altri residui passivi	18.519	19.962
2	Ratei passivi	4.656	4.362
3	Debiti bancari e finanziari	405	618
4	Rimanenze passive di esercizio	2.716	2.995
5	Fondi di accantonamento	3.232	3.117
6	Poste rettificative dell'attivo	17.094	19.621
7	Fondo rapporti con l'Inail	2	2
	Totale passività	84.857	96.554
	Avanzo Netto Patrimoniale	24.282	25.540

12.2.5 Acquisizione di beni e servizi

Flussi di spesa – anno 2006

Anche per l'esercizio 2006, il vincolo di una riduzione del 10% degli stanziamenti nel precedente esercizio, relativi alle spese per consumi intermedi, di cui al d.l. 17 ottobre 2005 n°211, è stato reiterato con d.l. del 4 luglio 2006, n°223, a conferma dell'esigenza di una gestione improntata al principio di rigoroso contenimento delle spese, "nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del citato decreto".

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese correnti non obbligatorie impegnate nel corso dell'esercizio 2006 ammontano complessivamente a 395,21 mln./€ a fronte del preventivo iniziale di 432,93 mln./€ con un contenimento pari all'8,5% (8,6% nel 2005) rispetto alla prescrizione normativa del 10%. Su tale tema vengono svolte ulteriori considerazioni al paragrafo 12.3.2.

Di seguito sono riportate tre distinte tabelle relative, la prima, ad un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti di importo superiore a 50.000 euro ed il relativo ammontare della spesa, la seconda alle forme di aggiudicazione utilizzate per tali tipologie di acquisti, e, la terza, al processo di esternalizzazione di particolari servizi, specie per le prestazioni a suo tempo qualificate "attività di mestiere" (servizio di pulizia, di vigilanza, di facchinaggio, di deposito, gestione e custodia magazzini, ecc.).

In proposito si evidenzia che l'ammontare totale per le attività di che trattasi (177.145.418,07 €) si è incrementato rispetto al 2005 (164.743.526,20 €).

Sostanzialmente invariate le altre voci, salvo incrementi e decrementi, dovuti i primi alla naturale lievitazione del costo della manodopera, i secondi dalla razionalizzazione dei servizi.

Anno 2006 - Contratti di Importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)**Quadro generale riassuntivo per :**

Tipologia di intervento	N. contratti	Importo totale per tipologia	
Arredi, app. sanitari, macchine per ufficio	16	€	4.226.090,25
Beni d'uso e di consumo	13	€	3.452.178,57
Gestione manutenzione immobili	60	€	15.557.140,69
Locazione uffici	263	€	42.414.209,46
Movimentazione immagazzinaggio	13	€	7.699.677,80
Pulizia	57	€	20.199.591,84
Servizi postali	55	€	9.824.138,85
Utenze	108	€	48.266.167,56
Vigilanza	99	€	24.914.468,91
Altre spese	4	€	591.754,15
Totale	688	€	177.145.418,07

Anno 2006 – Contratti di Importo superiore a euro 50.000 (Iva esclusa)**Quadro generale riassuntivo per sistema di aggiudicazione**

Tipologie di aggiudicazione	Importo	N. Contratti	% su n. totale contratti
Adesione Convenzione Consip	€ 8.770.162,9	37	5,41%
Appalto Concorso	€ 13.716.018,56	2	0,29%
Asta Pubblica	€ 17.615.869,54	54	7,89%
Contratto di somministrazione	€ 17.285.752,96	116	16,96%
Cottimo fiduciario	€ 1.250.200,91	14	2,05%
Licitazione Privata	€ 33.219.177,71	119	17,40%
Sistema in Economia	€ 1.275.882,85	8	1,17%
Trattativa Privata con bando	€ 34.026.811,79	85	12,43%
Trattativa Privata senza bando	€ 26.310.548,85	159	23,25%
Varie	€ 23.674.965,00	94	13,16%
Totale	€ 177.145.418,07	688	

Servizi esternalizzati	
Adesione Convenzione Consip	€ 8.770.162,90
Pulizia	€ 13.840.373,50
Vigilanza	€ 21.914.468,91
Facchinaggio e deposito in magazzini di terzi	€ 7.648.331,00
PEI	€ 4.400.000,00
Totale	€57.213.738,55
	32,30% su €77.145.418,07 (totale contratti > 50.000€)

12.2.6 La gestione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare è affidata ad apposita società - la IGEI Spa - (costituita nel 1992) nonostante la stessa sia stata posta in liquidazione dal 31/12/96, a norma dell'art. 14 del D.L.vo n. 104 del 1996.

Su conforme parere del Ministero Vigilante, continua a svolgere l'attività di gestione sia del patrimonio cartolarizzato - sino alla definitiva dismissione in favore degli acquirenti terzi - sia del residuo patrimonio da reddito di proprietà dell'Istituto. Indirizzo questo ribadito dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota n°003010 del 10 gennaio 2002.

Per l'anno 2006, i conti di gestione, continuano a risentire delle dismissioni patrimoniali, con un ridimensionamento delle singole poste. In particolare, la gestione degli immobili da reddito ha fatto registrare un risultato negativo di - 1,1 mln/€ a fronte dei +2,9 mln/€ nel 2005. La riduzione degli immobili da reddito, per effetto delle cartolarizzazioni, mentre ha comportato un calo delle entrate per fitto (-2,9 mln./€), non ha contribuito a diminuire le uscite, che invece si sono incrementate di 1,3 mln./€.

12.3 Le entrate e le spese di parte corrente

La tabella allegata riporta una sintesi, per categorie, delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno 2005.

			Differenze	
	2005	2006	Valori assoluti*	%
Entrate correnti				
Aliquote contributive a carico dei satori di lavoro e/o degli iscritti	115.939	120.956	5.017	4,3%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	825	849	24	2,9%
Trasferimenti da parte dello Stato	67.864	71.791	3.927	5,8%
Trasferimenti da parte delle Regioni	88	93	6	6,9%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	479	552	73	15,2%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	96	147	51	53,1%
Redditi e proventi patrimoniali	109	141	31	28,2%
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.412	2.691	279	11,6%
Entrate non classificabili in altre voci	512	1.314	802	
Totale	188.324	198.534	10.210	5,4%
Spese correnti				
Spese per gli organi dell'Ente	10	9	-1	-10%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.754	1.776	140	8,6%
Oneri per il personale in quiescenza	266	278	12	4,5%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	940	992	52	5,5%
Spese per prestazioni istituzionali	176.807	182.370	5.563	3,1%
Trasferimenti passivi	2.087	2.204	117	5,6%
Oneri finanziari	184	274	90	48,9%
Oneri tributari	153	179	26	17%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.711	6.448	737	12,9%
Spese non classificabili in altre voci	305	317	12	3,9%
Totale	188.099	194.847	6.748	3,6%

*in milioni di euro

Le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 121.805 mln./€, si riferiscono per 120.956 mln./€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (115.939 mln./€ del 2005) con un aumento del 4,3% e per 849 mln./€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e valori di riscatto (825 mln./€ nel precedente esercizio) con un aumento del 2,9%.

La positività dei dati suesposti, è la risultante di un complesso di fattori quali: gli effetti della legge finanziaria 2006 di cui si è detto a proposito dell'andamento della gestione generale, in particolare: l'aumento delle aliquote contributive dei lavoratori autonomi; la crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 0,8%) che passano da n. 18.804.726 unità del 2005 a n. 18.945.968 unità del 2006; la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. L'incremento del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che registra un ulteriore aumento di 159.165 unità.

Le entrate da trasferimenti attivi correnti – da parte di soggetti terzi – segnano un incremento del 6% rispetto al precedente esercizio, da 68.431 mln.€ a 72.436 mln.€. In dettaglio, 71.791 mln.€ (67.864 mln./€ nel 2005) provengono da trasferimenti da parte dello Stato, a copertura degli oneri di natura prevalentemente assistenziale; 93 mln.€ (87 mln./€ nel 2005) da trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province; 552 mln.€ (479 mln./€ nel 2005) di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Nella voce " altre entrate" titolo III° merita di essere evidenziata, tra le altre, quella denominata "poste correttive e compensative di spese correnti" (categoria IX) sia in ragione del pertinente importo, 2.691 mln/€ (2.412 mln./€ nel 2005) sia in quanto riferita, soprattutto, al fenomeno del recupero di "prestazioni indebite" e cioè somme erogate senza titolo ed in eccesso a quanto dovuto, che hanno fatto registrare un peggioramento, da 2.273 mln./€ del 2005 a 2.606 mln./€ del 2006.

12.3.1 Considerazioni della Corte

In proposito, la Corte aveva osservato, nell'analogo referto 2005, "che il fenomeno evidenziato delle prestazioni indebite costituisce un serio elemento di criticità economico/finanziario – in disparte il profilo della responsabilità patrimoniale degli operatori –che vincola la tecnostruttura a ridisegnare le pertinenti procedure di liquidazione anche mediante ricorso all'ausilio della reingegnerizzazione del sistema informatizzato". La gestione 2006, anziché migliorare, chiude con un ulteriore incremento di tale categoria di spesa, per cui si rinnova a maggior ragione, la censura già enunciata.

Anche le uscite di parte corrente si sono incrementate rispetto al precedente esercizio. I pertinenti impegni, infatti, sono lievitati da 188.099 mln./€ a 194.847 mln./€, con un aumento del 3,6%. Su tale risultato hanno influito, in particolare, le spese per prestazioni istituzionali (previdenza ed assistenza), incrementatesi di 5.563 mln./€, pari al 3,1% (da 176.807 mln./€ a 182.370 mln./€).

Quanto agli oneri passivi maturati su prestazioni arretrate, permane un trend di progressivo decremento, rispetto ai precedenti esercizi. In proposito l'Amministrazione ha fornito, dati significativi relativi al decorso triennio, che di seguito vengono riportati. Ciò che qui si rileva, è il deciso miglioramento dei tempi medi di liquidazione delle pensioni e delle prestazioni a sostegno del reddito. Il risultato evidentemente è da attribuire al miglioramento del pertinente procedimento amministrativo, grazie anche a processi di più spinta informatizzazione. Tale dato nel triennio di riferimento, seppure ha permesso un abbattimento per interessi passivi del 35%, postula ulteriore impegno da parte della tecnostuttura sino al totale azzeramento della voce di costo.

Incrementale l'andamento degli oneri per il personale, di cui si è detto più diffusamente in altra parte del referto, con aumenti sia per quello in servizio (da 1.636 mln./€ a 1.776 mln./€) che per quello in quiescenza (da 269 mln./€ a 278 mln./€).

**Oneri finanziari su prestazioni arretrate
Triennio 2004-2006**

(milioni di euro)

	Importo
Anno 2004	194,545
Anno 2005	169,842
Anno 2006	126,391

12.3.2 Spese intermedie

La gestione dei consumi intermedi, che sono essenzialmente costituiti dalle spese relative all'acquisto dei beni di consumo e dei servizi contenute nella 4° categoria delle spese correnti non obbligatorie del bilancio finanziario, nonché dalle poste riguardanti le spese per missioni e le spese per la formazione del personale, è stata interessata da due provvedimenti legislativi: la legge finanziaria 2006 (legge 23 dicembre 2005, n°266) ed il decreto-legge 4 luglio 2006, n°223 convertito in legge 4 agosto 2006, n°248.

L'area delle spese intermedie aveva già formato oggetto del vincolo legislativo di cui all'articolo 1 comma 57 legge 311 del 2004, con cui venne disposto che " – OMISSIS – gli enti indicati nell'elenco 1 allegato alla presente legge, - OMISSIS - possono incrementare per l'anno 2005 le proprie spese, al netto delle spese di personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese dell'anno 2003 incrementato del 4,5% - OMISSIS-". Per gli anni 2006 e 2007 si applica la percentuale di incremento del 2% alle corrispondenti spese determinate per l'anno precedente con i criteri stabiliti dal presente comma. – OMISSIS-".

Tale disposizione è stata applicata fin dal bilancio di previsione originario dell'esercizio 2006, allineando gli stanziamenti di spesa alla percentuale richiesta, sia in termini di competenza che di cassa, come indicato nella Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con ciò dandosi compiuta attuazione alla prescrizione normativa.

Nel corso del 2006, come detto, nuovi vincoli sono stati introdotti. In particolare:

- per quanto attiene le disposizioni della Legge finanziaria, con la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2006, al fine di raggiungere gli obiettivi di contenimento, fissati per specifiche spese, sono stati operati tagli sugli stanziamenti per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture (art. 1, commi 9, 10 e 11), indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati (art. 1, comma 58), indennità di trasferta delle missioni del personale (art 1, comma 213), successivamente ripristinata. La Legge finanziaria citata all'art 1, comma 48, ha disposto inoltre il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dai risparmi conseguiti in applicazione del decreto legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito con modificazioni in legge 31 ottobre 2002, n. 246, e del decreto legge 12 luglio 2004 n. 168, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2004, n. 191. Nel 2002 e nel 2004 sono confluite nella parte indisponibile dell'avanzo di amministrazione. Pertanto, entro la prevista scadenza del 30 giugno 2006 sono stati versati a tale titolo, 92,67 mln/€ all'entrata del bilancio dello Stato. Infine, come

prescritto al successivo comma 63, è stata impegnata la somma di 0,723 mln/€ costituita dalla riduzione operata sui compensi degli organi sopra citati, da destinare al "Fondo nazionale per le politiche sociali".

- Una maggiore complessità ha comportato l'adozione delle misure derivanti dal secondo provvedimento (articolo 22, comma 1), indirizzato ad un contenimento delle spese per consumi intermedi pari al 10% degli stanziamenti previsti e comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del decreto stesso, introducendo inoltre l'obbligo di versare, entro il 30 giugno 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, le somme scaturenti dalla riduzione. La difficoltà è stata determinata dalla circostanza che il provvedimento in esame è intervenuto nel mese di luglio, in fase avanzata della gestione dell'esercizio con l'ormai definitiva assunzione della maggior parte degli impegni di spesa. Con riferimento alle spese individuate dalla norma, è stata quantificata con la seconda nota di variazione, una riduzione degli stanziamenti di 26,53 mln./€ con un risparmio pari al 6,6% (7,4% nel 2005) degli stanziamenti. In proposito, l'Amministrazione ha fatto presente che tale risultato è da ritenersi esaustivo della prescrizione normativa, atteso che, alcune voci di spesa (fitti, pulizia e vigilanza), sono da ritenersi incompressibili, a fronte di obbligazioni già assunte negli esercizi precedenti e dalla natura delle prestazioni acquisite. L'Amministrazione ha evidenziato, pertanto, che detta percentuale, al netto delle suddette spese, risulta pari al 10%, rispettando il dettato della norma. Tale somma, in ottemperanza alla normativa citata, è stata versata entro il mese di ottobre 2006, all'entrata del bilancio dello Stato.

Nel prosieguo della gestione, l'Amministrazione, accogliendo le raccomandazioni e le direttive degli Organi di controllo, tenuto conto delle somme già utilizzate e delle necessità fino al termine dell'esercizio, ha proseguito nell'azione di contenimento delle spese, per cui, oltre alla somma già individuata, a consuntivo è stato registrato un risparmio aggiuntivo di € 7.645.116, non versato allo Stato ma trattenuto dall'Ente.

Complessivamente, il contenimento operato ha determinato un ammontare di minori spese pari a € 34.176.742 (€ 33.343.003 nel 2005) con una percentuale dell'8,5 (8,6% nel 2005). Detta percentuale, tuttavia, enucleando i capitoli per le spese di pulizia ed igiene, vigilanza e fitto dei locali adibiti ad ufficio, si incrementa a 12,9% (10,05% nel 2005).

12.3.3 Considerazioni della Corte

In merito alle scelte operate dall'Amministrazione, la Corte ritiene, secondo il principio di ragionevolezza, che l'indefettibilità della funzione (servizio di vigilanza, fitti, ecc.), non può non coniugarsi con l'incomprimibilità della relativa spesa, in vista di salvaguardare il livello essenziale dell'erogazione delle pertinenti prestazioni; di tal che lo scostamento dell'1,5% rispetto alla previsione normativa (art. 22 comma 1, Legge 248 del 2006), è da considerarsi un risultato ineludibile, in considerazione della natura delle prestazioni che lo hanno generato.